

113 Il Papa eri andò a la Magnana; anderà poi a Palo a li suo' soliti piaceri; starà fuora di Roma per tutto il mexe. Con Soa Santità sono andati alcuni cardenali.

*Dil ditto Orator, di 12.* Come fo dal Papa, havendo auto letere dil capitano di le galie di Barbaria, dil rescato fato dil suo capitano fu preso da' mori, et nostri averli dato li danari; et disse a Soa Santità come sempre le cosse sue erano a cuor a li nostri representanti, dicendoli il successo etc. Soa Santità mostrò aver grande piacer, ringraziando la Signoria assai, dicendo è tutto nostro a far ogni demonstration, et ringratiò quel capitano e mercadanti, dicendo aver provisto ai danari. Poi introno in la dieta di Alemagna, che monsignor di Clevers ha procurato sia eletto il Catolico re Re di romani per esser tanto più in gratia, poi per farlo ritornar in Borgogna dove à piú gratia e starà con manco pericolo, che non sta in li grandi di Spagna. Poi l'Orator ringratiò Soa Santità di aver dato l'abatia al reverendissimo Pixani. Soa Santità disse averlo fato volentieri, et lo lauda assai. *Item*, scrive aver visitato l'orator dil re di Polana, è uno episcopo: li ha dito tornerà a la dieta si farà questo Marzo over April, per esser stà destinato e a quella, *etiam* al Papa per cosse particular. Ha mal a uno ochio, non à 'uto ancora audientia dal Papa.

*È letere dil Sedunense, di 19.* Come li ha referito il suo amico, scrive, il nontio dil Papa è apreso sguizari fa mal officio contra di lui. Voria il Papa el levasse; et domino Antonio Puzi nepote dil reverendissimo Santi Quatro, *etiam* lui pratica sia levato. In Concistorio è stà leto letere di signori di la dieta imperial stati, in materia turchesca. Scrivono al Papa è pronti a far, ma li danari non è a proposito adesso, nè trovarli per quella via; ma che è bon tutti quelli si comunicli per 3 anni dagino uno carlin per uno per questa expedition. *Item*, si doleno di molte loro juridition li sono stà tolte contra el dover, et *maxime* di certi *juspatronatus* hanno, et anate acresude a beneficii. *Item*, è stà dato lo episcopato di Fano a domino . . .

*Dil dito, di 14.* Oltra quello ho scritto di sopra; sarà notade di soto lete le saranno in Pregadi.

*Di Spagna, etiam fo letere di l' Orator nostro, di Saragoza di Ragon, di 16 Octubrio;* il sumario *etiam* scriverò di soto.

113 *A di 20, la matina, fo letere da Milan, dil secretario Caroldo, di . . .* Come monsignor di Lutrech li à ditto voria, in loco di panni d'oro li dona la Signoria, certa altra sorte di panni, *ut in litteris*.

*Di Franza, di l' Orator nostro, data a Chiatres a di 7 Novembrio.* Come, ricevute nostre, di 19, 20, con sumarii di nove turchesche, andò dal Re. Era col Gran cancelier, li comunicò etc., e di l' invernar el Turco a la Valona. Soa Maestà disse voria li signori christiani fosseno uniti contra dil Turco, e far tutti quello vol far lui, overo Soa Maestà avesse el suo Stado tutto. L' Orator scrive averli disegná il sito di la Valona, la comodità di la Vajusa e Durazo per esser pratico; ste' 10 zorni li e vete tutto. Il Re ave piacer. Era li l' orator di Spagna. Ste' suspeso di la Puja, dicendo il suo Re presto farà demonstration in favor di la christianità, e spaza tal avisi in Spagna, dicendo di brevi intenderete quello farà Soa Maestà Catholica etc. Poi l'Orator parlò al Re di le ville dil Friul. Disse è bon questi verà a Verona per il quarto di rebelli e per le juridition; vederemo quello farano si non si farà ogni cossa, e in questo mezo vegnirà monsignor il Gran maestro che ha questa pratica in le man, el qual doman sarà de qui. E questi coluqui fo in Vandomo. Scrive poi esso Orator parti per Chiatres, zonto avanti il Re, qual si aspeta per doman per esser andato verso Bles. Fenzando andar a la caza, vederà suo fiol e fiola, e forsi Soa Maestà anderà a Paris. Monsignor Legato e li oratori è venuti li a Chiatres. *Etiam* il Gran cancelier. *Item*, sollicita sia electo il suo successore.

*Dil dito Orator, di 13, da Chiatres,* il sumario di la qual letera scriverò di soto, letà sarà in Pregadi, per non haver loco qui di scriver il sumario.

*Di l' Imperador Maximiliano fo una letera, 114 data a . . . a di . . ., drizata a la Signoria nostra.* Come li 20 milia ducati se li dia dar questo anno futuro dil mexe di Septembrio, è contento se li prometa darli a uno . . . . .

*Di Verona, di rectori fo letere, di 17, mandano una letera auta dil vescovo di Trento.* Come era ritornato di la dieta, et che li comessarii cesarei deputati a venir a Verona vegnirano *omnino*, et si ben starano qualche zorno per questo non si resti a far che l'Orator di la Signoria electo stii acciuto, aziò zonti i siano, possano esser insieme e ultimar la materia.

In questa matina, fo grandissima pioza et cussi tutto el zorno. Colegio di Savii si reduseno a consultar e dar audientia.

*A di 21, Domenega, fo la Presentation di la Madonna al tempio,* qual do anni in qua non senta officii, ni banchi, et ai Frari minori predicoe